

## CRONACA DI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA: VIA UGO FOSCOLO, 3 (PIONE PALME), -

## TRAPANI

- TELEFONI: 21784 - 22263

L'EX-PENITENZIARIO È UNA «MARGELLINA» FATTA IN CASA

## La Colombaia «libera»

**interessa  
i turisti**

Una torre ottagonale alta 20 canne (46 metri) e larga 16 metri ha fatto la storia per un paio di millenni della città falcata. Una storia intessuta, a volte, di leggende come il volo delle colombe della dea Venere Ericina che si dipartivano da quel luogo, a volte di crudeli avvenimenti come il massacro di tutto il presidio militare che il console romano Fabio Buttone vi fece nella guerra con la rivale Cartagine, il tentativo fatto da Amilcare di riprendere la fortezza comandando lo spazio di mare con l'isoletta di S. Antonio (Lazzaretto) per consentire alle sue pesanti macchine di guerra di avvicinarsi, la distruzione della torre fatta dai Romani dopo la conclusione vittoriosa della guerra con i cartaginesi e la riedificazione fatta dagli stessi romani, destinandola a faro. E poi ecco re Martino che nel 1403 fece costruire nuove fabbriche per difendere la città, fortificazioni ampliate da Carlo V e poi da Filippo III ed ancora dal Principe di Ligny nel 1700 circa. Dal 1849 al 1860 la fortezza venne usata per rinchiodarvi i patrioti trapanesi e poi come penitenziario venne usata fino ai nostri giorni con lo sgombero di tutti gli occupanti destinati al Carcere Giudiziario, recentemente inaugurato.

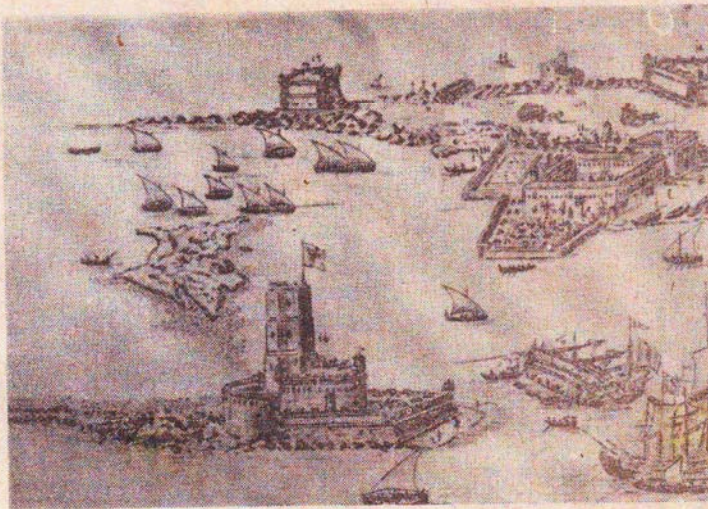
Oggi la Colombaia ritorna «libera». Posta all'imboccatura del porto l'isola dispone di vaste zone di mare, prima d'ora interdette ai privati, zone pescosissime, costituisce una meta turistica di grande interesse.

Proponiamo all'Ente per il Turismo di sfruttare compiutamente questo luogo incantevole includendolo negli itinerari turistici della provincia e nei «depliant» che lo stesso Ente propaga in tutto il mondo.

La Colombaia era collegata con la terra ferma con una capace barca a motore impiegata per il trasporto dei carcerati e del personale preposto alla loro vigilanza, potrebbe continuare il servizio per i privati e turisti e la trattoria già esistente, opportunamente attrezzata, potrebbe servire copiose porzioni di «cuscus», altro che Margellina!

E' una favorevolissima occasione, sarebbe un peccato lasciarla sfuggire.

**Alfredo Daidone**



La Colombaia come la trovò nel 1700, il principe di Ligny